



PARROCCHIA DI BIANCADE

VITA

della

COMUNITA'



N. 25 Natale 2016



Le Preghiere di ROBERTO LAURITA ci aiutano a vivere lo spirito del Natale



Veniamo anche noi, Gesù,
con la stessa determinazione dei pastori.
Quella che ci ha raggiunto
non è una notizia qualsiasi:
se ci affidiamo a te, la nostra vita
non potrà più essere la stessa
e noi desideriamo essere trasformati,
cambiati nel profondo.

Veniamo anche noi, Gesù,
con la stessa fretta dei pastori,
senza indugio, senza attardarci per strada.
Vogliamo incontrare te
che ti sei fatto uomo per essere
il nostro Salvatore, il Cristo, il Signore.
E oggi come allora tu non ti presenti
con i connotati dei potenti
ma nelle vesti del povero,
un piccolo d'uomo adagiato
in una culla di fortuna, una mangiatoia.

Veniamo anche noi, Gesù,
incuranti del freddo e del buio,
di tanto egoismo e di tanto disorientamento,
pronti a lasciarci stupire
da un Dio che ha inviato il suo Figlio
nella fragile carne di un uomo,
attratti dalla certezza
di essere preziosi ai suoi occhi,
nonostante le nostre miserie.

Veniamo anche noi, Gesù,
e ancora una volta ci accadrà
di tornare a casa portandoci dentro
un fuoco che non si spegne,
una gioia da condividere.

Sei arrivato in questo mondo, Gesù,
in mezzo ai disagi del censimento,
deciso dai grandi del tempo
per esibire il loro potere.
Sei entrato in questa storia
mescolato alla folla dei sudditi,
costretti ad obbedire.

Eppure tu sei l'unico che può cambiare
la condizione degli uomini
perché disarmato e fragile,
vieni a noi solo per donare amore.

Sei venuto in mezzo a noi
in mezzo alle ristrettezze:
non c'è posto per te nell'alloggio
e tua culla è una mangiatoia.
Condividi fin dall'inizio
la penuria dei poveri
perché sono loro i primi destinatari
del tuo annuncio di gioia.

Eppure solo la speranza che tu hai acceso
è destinata a sfidare i secoli
e a suscitare l'eroismo della carità.

Di te non parlano le cronache dell'epoca
perché non sei sbarcato
nei palazzi dei potenti,
ne hai attirato l'attenzione
di quelli che contano.
La tua nascita sarebbe stata ignorata da tutti
se gli angeli non l'avessero fatta conoscere
ai pastori di Betlemme.
Eppure a distanza di duemila anni,
quella buona notizia è ritenuta sicura ed attuale.



Natale è un incontro particolare con Gesù, è gioia per averlo accolto in noi, è desiderio di poterlo condividere con i fratelli. L'augurio perché questo Natale porti gioia in tutte le famiglie della nostra comunità e spirito di condivisione con i fratelli che hanno bisogno della nostra solidarietà. Buon Natale a tutti.

Don Giuseppe

I FRUTTI DELLA MISERICORDIA

Domenica 20 novembre 2016 Papa Francesco ha chiuso l'Anno giubilare della Misericordia aperto l'otto dicembre del 2015. Simbolicamente ha chiuso la porta Santa della basilica di San Pietro. Ma il Giubileo non è finito, non deve finire: «Anche se si chiude la Porta santa, rimane sempre spalancata per noi la vera porta della misericordia, che è il Cuore di Cristo. Dal costato squarciato del Risorto scaturiscono fino alla fine dei tempi la misericordia, la consolazione e la speranza».

Più di 22 milioni di persone hanno attraversato la porta santa di San Pietro durante il Giubileo, una cifra enorme considerando che il Papa aveva deciso che non si concentrasse tutto a Roma e venissero aperte più di diecimila porte sante in tutte le diocesi del mondo. Nessun grande evento, niente spettacoli. Il Papa ha voluto un Giubileo sobrio: «Tanti pellegrini hanno varcato le Porte sante e fuori del fragore delle cronache hanno gustato la grande bontà del Signore».

Francesco ha voluto che l'Anno Santo si chiudesse, nella «solennità di Cristo Re dell'Universo». La sua riflessione è intorno al senso di questa regalità: «Cristo appare senza potere e senza gloria: è sulla croce, dove sembra più un vinto che un vincitore. La sua regalità è paradossale: il suo trono è la croce; la sua corona è di spine; non ha uno scettro, ma gli viene posta una canna in mano; non porta abiti sontuosi, ma è privato della tunica; non ha anelli luccicanti alle dita, ma le mani trafitte dai chiodi; non possiede un tesoro, ma viene venduto per trenta monete». Qui sta ciò che il Papa indica alla Chiesa: «La grandezza del suo regno non è la potenza secondo il mondo, ma l'amore di Dio, un amore capace di raggiungere e risanare ogni cosa. Non ci ha condannati, non ci ha nemmeno conquistati, non ha mai violato la nostra libertà, ma si è fatto strada con l'amore umile che tutto scusa, tutto spera, tutto sopporta. Solo questo amore ha vinto e continua a vincere i nostri grandi avversari: il peccato, la morte, la paura».

Francesco ha voluto invitare la Chiesa a «riscoprire il centro, ritornare all'essenziale» del Vangelo, e nella piazza gremita ha sillabato: «La misericordia, portandoci al cuore del Vangelo, ci esorta anche al nostro orientamento solo nella perenne e umile regalità di Gesù, non nell'adeguamento alle precarie regalità e ai mutevoli poteri di ogni epoca». Di fronte alla «regalità paradossale di Cristo», ci possono essere tre possibili reazioni che Francesco riassume con tre immagini :

Il «popolo stava a vedere», la tentazione di stare lontani: «È lo stesso popolo che per le proprie necessità si accalcava attorno a Gesù, ed ora tiene le distanze. Di fronte alle circostanze della vita o alle nostre attese non realizzate, anche noi possiamo avere la tentazione di prendere le distanze dalla regalità di Gesù, di non accettare fino in fondo lo scandalo del suo amore umile. Si preferisce rimanere alla finestra, stare a parte, piuttosto che avvicinarsi e farsi prossimi...».

I «capi del popolo, i soldati e un malfattore», rappresenta la tentazione più grave: «Tutti costoro deridono Gesù, gli rivolgono la stessa provocazione: "Salvi se stesso!" Tentano Gesù, come fece il diavolo agli inizi del Vangelo, perché rinunci a regnare alla maniera di Dio, ma lo faccia secondo la logica del mondo: scenda dalla croce e sconfigga i nemici! Se è Dio, dimostri potenza e superiorità!

Questa tentazione è un attacco diretto all'amore. «Salva te stesso»: non gli altri, ma te stesso. Prevalga l'io con la sua forza, con la sua gloria, con il suo successo. È la tentazione più terribile, la prima e l'ultima del Vangelo». La tentazione di «cercare le appaganti sicurezze offerte dal mondo», «scendere dalla croce»: mirare al potere e al successo.

L'altro malfattore crocifisso che dice: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». È l'atteggiamento indicato dal Giubileo, spiega Francesco: «Questa persona, semplicemente guardando Gesù, ha creduto nel suo regno. E non si è chiuso in se stesso, ma con i suoi sbagli, i suoi peccati e i suoi guai si è rivolto a Gesù. Ha chiesto di esser ricordato e ha provato la misericordia di Dio: «Oggi con me sarai nel paradiso»». Qui sta il senso dell'Anno Santo, la porta che resta aperta: «Dio, appena gliene diamo la possibilità, si ricorda di noi. Egli è pronto a cancellare completamente e per sempre il peccato, perché la sua memoria non registra il male fatto e non tiene sempre conto dei torti subiti, come la nostra. Chiediamo anche noi il dono di questa memoria aperta e viva. Chiediamo la grazia di non chiudere mai le porte della riconciliazione e del perdono, ma di saper andare oltre il male e le divergenze, aprendo ogni possibile via di speranza».

L'eredità più significativa dell'Anno Santo della Misericordia potrebbe essere proprio questa: il coraggio di muoversi, di fare il primo passo, perché la riconciliazione con Dio e con gli altri, dalle piccole cose ai grandi scenari internazionali, non può attendere che tutto sia ben pianificato e condiviso. Cominciamo a parlarci, così prima o poi ci capiremo, sembra dire Francesco. Cominciamo a camminare insieme anche a piccoli passi, perché è solo sul traguardo, vicino o lontano non sappiamo che abbracceremo insieme il Signore della storia.

LA CARITAS

Una preziosa presenza nella chiesa e nella società

Nel 57 dopo Cristo, San Paolo che si trovava ad Efeso (attuale Turchia), scriveva una lettera alla comunità cristiana di Corinto (attuale Grecia). Il capitolo 13 della lettera, conosciuto come «Inno alla carità», intesa come amore, si conclude con l'affermazione: *«queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e l'amore; ma di tutte più grande è l'amore!»*

La parola carità dal latino *caritas*, significa benevolenza, affetto, amato. E' anche una delle tre virtù teologali: fede, speranza, carità. Per il cristiano il termine "carità" rappresenta l'amore nei confronti degli altri; rappresenta la più alta perfezione dello spirito umano, in quanto al contempo rispecchia e glorifica la natura e la presenza di Dio.

Quando nel 1971 papa Paolo VI volle creare la Caritas Italiana, nello spirito del rinnovamento avviato dal Concilio Vaticano II, aveva ben presente l'esortazione di San Paolo e le necessità degli ultimi, dei più deboli, dei poveri della società.

L'art. 1 dello statuto della Caritas afferma: “ « dare **testimonianza della carità nella comunità ecclesiale italiana**, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica» .

Le Caritas diocesane Italiane sono 220, impegnate sul territorio nell'animazione della comunità ecclesiale e civile, e nella promozione di strumenti pastorali e servizi: Centri di ascolto, Osservatori delle povertà e delle risorse, Caritas parrocchiali, Centri di accoglienza, ecc.

I compiti di queste caritas sono:

- Collaborare con i Vescovi nel promuovere nelle Chiese particolari l'animazione della carità e il dovere di tradurla in interventi concreti;
- curare il coordinamento delle iniziative e dei servizi di ispirazione cristiana;
- indire, organizzare e coordinare interventi di emergenza in Italia e all'estero;
- in collaborazione con altri organismi di ispirazione cristiana: realizzare studi e ricerche sui bisogni per aiutare a scoprirne le cause; promuovere il volontariato e favorire la formazione degli operatori pastorali della carità e del personale di ispirazione cristiana impegnato nei servizi sociali; contribuire allo sviluppo umano e sociale dei paesi del Sud del mondo anche attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

Anche chi non ha simpatia per i cristiani, ammette l'importanza della presenza delle Caritas, che rispetto alle istituzioni statali preposte al contrasto ed all'aiuto alle situazioni di necessità e povertà, hanno l'occhio acuto e la risposta pronta alle situazioni di bisogno. Si pensi solo che le circa 450 mense dei poveri, presenti in Italia, erogano in un anno oltre sei milioni di pasti.

Ma le Caritas Italiane, oltre all'aiuto immediato, elaborano proposte e sensibilizzano le persone nella conoscenza dei meccanismi economici e finanziari che creano ingiustizie e portano alla povertà non solo i singoli, ma intere comunità e popoli.

Infatti, oltre all'aiuto, alla condivisione, all'impegno personale di tanti volontari è necessario, l'impegno civico perché le Autorità preposte ed i rappresentanti dei popoli agiscano per rimuovere i meccanismi di sfruttamento delle persone che stanno portando a suddividere i beni e la ricchezza creata, nelle mani di pochi ricchi sempre più ricchi a danno dei molti sempre più poveri. Compresse fasce di popolazioni che pensavano di essersi affrancate dal bisogno e di poter vivere dignitosamente.

Sia per motivi di solidarietà umana, che come cristiani, è bene essere vicini e sensibili alle necessità delle Caritas, a cominciare da quella parrocchiale che nella discrezione e rispetto delle persone, aiuta chi, anche all'interno della nostra comunità sia civile che parrocchiale, è nel bisogno.

LA MIA PRIMA COMUNIONE

Domenica 3 aprile 2016

Abbiamo chiesto ai ragazzi di raccontare le loro emozioni e i loro ricordi del giorno della loro Prima Comunione che poi sono state sintetizzate . Vogliamo rendervi partecipi delle loro riflessioni.

Noi ragazzi di quarta elementare, i nostri genitori, fratelli e sorelle, parenti e amici e GESU'

Cosa ricordo : “Ricevere la particola”, “Gesù nel cuore”, “ l’amicizia di Gesù”, “ la cioccolata calda”, “ tante foto “, “ gli amici e parenti”, “ aprire i regali”, “ andare al ristorante “.

Il momento più bello: “ ricevere Gesù”, “ la comunione”, “leggere in chiesa”, “ la compagnia dei parenti”.

Le mie emozioni: “ avevo paura ed ero agitato “, “ ero agitato e mi brontolava la pancia “, “ ero un po’ imbarazzato”, “ mi sentivo felice quando siamo entrati in chiesa “, “ ero felice perché era da tanto tempo che non vedevo i miei parenti “.



Hanno incontrato GESU' nell'Eucarestia per la prima volta:

Barbieri Veronica
Bello Giada
Benetton Tommaso
Bianchin Marco
Brugnerotto Aurora
Canevese Nicolas
Castellan Nicola
Cimmino Tommaso
Dalla Mora Michael
D'Arienzo Francesca
De Rocco Greta
De Vidi Leonardo
Fois Marco
Forcolin Leonardo

Forcolin Riccardo
Forlin Emanuele
Galletti Elettra Vittoria
Lacara Donatella
Lorenzon Serena
Magro Giovanni
Pavan Asia
Pavan Sebastiano
Rigon Alessandra
Rizzato Caterina
Romano Alberto
Serafin Riccardo
Zambon Luca

CRESIMA : IL SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE

Domenica 15 maggio 2016, giorno di Pentecoste , 33 ragazzi della nostra Parrocchia hanno ricevuto il dono della Cresima.

E' stata una festa di tutta la nostra Comunità, una festa di affetti: dei ragazzi, dei loro genitori, nonni, parenti ed amici.

Le semplici parole del Vescovo Mons. Paolo Magnani che ha rivolto a tutti, ma soprattutto ai ragazzi, mi sono rimaste in mente: GESU' – ARTISTA - MANI ("aperte") e hanno condensato ciò che dovrebbe essere la vita di ciascuno di noi.

Una vita fondata su Gesù, sulla ricerca del suo volto, del suo dolce sguardo e proiettata verso il futuro di uomini e donne che offrono al prossimo i doni che possiedono. E il dono più grande é proprio aver conosciuto Gesù e il suo messaggio.

E' essere portatori, "testimoni" di un gioioso messaggio di speranza a tutte le persone che si incontrano mostrando come si cresce e si vive da amici di Gesù che guardano al suo esempio cercano di vivere la sua parola ...con molte cadute e con tante riprese, sapendo che solo Lui è la luce accesa nel fondo di ogni tunnel.

Penso che questa giornata sia stata un grande dono, principalmente per i ragazzi, ma anche per le loro famiglie e per tutta la nostra Comunità.

L'augurio che mi sento di fare a questi ragazzi, alle loro famiglie e a tutti noi, è di ricordarci di momenti come questo, di tornare a "gustare" la bellezza e la gratuità dei tanti doni che il Signore ci offre. Non stanchiamoci di crederci e di chiederli.

Il Signore ci donerà più di quanto avremo mai sperato.

Una mamma

Hanno ricevuto il dono della S. Cresima:

SARA BENEDETTI
LEONARDO BETTIOL
SONIA BIANCHIN
MATTEO BRAGATO
EDOARDO BRESOLIN
RICCARDO CAMATTA
GIULIA CARICATO
EMILIANO CASSANDRIN
DANIELE CIVITILLO
SARA COMIN
ELISA DE LUCA
GIOVANNI DOTTA
ENRICO FOIS
SARA GIANFELICI
ELIA GOBBO
LEONARDO LOVISETTO
ANGELICA LUCATELLO

ARIANNA MANESSO
MARTINA MAZZON
CAMILLA MENEGHIN
MATTEO MILANI
EMANUELE MINOTTI
ALESSANDRO MOSCATELLI
ENRICO NOGAROTTO
PIERAUGUSTO PANIZZO
EMMA PAVAN
MANUEL PENZO
MASSIMILIANO RIATTO
DENIS ROMANO
ALICE ROSIN
ALESSIO SCALIA
FRANCESCO TONELLO
FILIPPO ZANON



VENI
SANCTE
SPIRITUS

“AIUTARE GLI ALTRI”

Sabato mattina 12 novembre 2016, per il 3° anno consecutivo, si e' tenuto a Biancade presso l'oratorio, per tutti i ragazzi delle classi della scuola primaria della nostra parrocchia, un incontro che aveva come obiettivo, la sensibilizzazione ad aiutare chi e' in difficolta'.

Ci ha supportato, per raggiungere tale scopo, la visione del film di animazione, intitolato: "HOME", (cioe'

CASA) che raccontava la storia di una ragazza e di un alieno, che fra tante peripezie, si incontrano e scoprono nell' aiuto reciproco, la chiave per risolvere i loro problemi e anche quelli delle comunita' a cui loro appartengono.



“CAMPOSCUOLA” per i ragazzi della classe 5 elementare e 1 media presso GREA di Domegge dal 6 al 13 agosto 2016

Anche quest'anno la nostra parrocchia ha organizzato un campo-scuola estivo presso la casa alpina di Grea di Domegge.

È stata un'esperienza piena della vitalità e della gioia di ventisette ragazzi e ragazze che, durante questa settimana, hanno potuto sperimentare una quotidianità diversa da quella abituale.

Sono state giornate piene di attività, divertimento, impegno, servizio e bellissime camminate immerse nelle nostre Dolomiti, nelle quali ciascuno ha potuto mettersi in gioco per crescere insieme ai compagni, agli animatori e agli adulti loro accompagnatori.

Attraverso una traccia di riflessione quotidiana, i ragazzi hanno potuto confrontarsi sui temi dell'amicizia, dell'aiuto e della chiamata che Gesù rivolge a ciascuno in quanto figlio.

Pensiamo che per tutti sia stata un'esperienza piena nella quale tutti hanno avuto la possibilità di lasciare la loro impronta nel gruppo e, allo stesso tempo, di arricchirsi grazie agli altri.

Ringraziamo di cuore i ragazzi protagonisti di questa avventura e le loro famiglie che hanno accolto questa opportunità di crescita per i loro figli.

Ringraziamo il nostro Parroco Don Giuseppe che ogni anno promuove con entusiasmo questa iniziativa dedicata ai più piccoli.

I responsabili e gli animatori



IL NUOVO CENTRO PARROCCHIALE **“Beato Enrico da Bolzano”**

Sta sorgendo e sarà inaugurato nella prossima primavera, il nuovo centro parrocchiale, intitolato al “Beato Enrico da Bolzano. Sarà un moderno edificio polifunzionale, quindi permetterà di svolgere varie attività. Incontri della comunità, oratorio, e durante il periodo della “sagra” anche luogo di aggregazione della festa. Sostituirà il precedente pala-tenda, che oltre all’oneroso lavoro di montaggio e smontaggio, non era più in regola con l’attuale normativa urbanistica Comunale in quanto giudicato superato e che male si presentava nel contesto urbano. L’edificazione del centro parrocchiale, iniziata dopo l’iter burocratico delle molte autorizzazioni, era stato preceduto da vari incontri con la comunità parrocchiale per capire se c’erano le forze economiche, la disponibilità e la volontà di intraprendere questa nuova opera.



Un nuovo centro parrocchiale è sempre una nuova sfida ed impegno che richiede la generosità dell’intera comunità, ognuno secondo le proprie sensibilità e disponibilità, anche economiche. Per la costruzione dell’edificio, come ognuno può immaginare, si è fatto ricorso ad un importante finanziamento che nel tempo dovrà essere restituito. Pertanto negli anni a venire alla comunità verrà

fatto memoria di questo impegno. Più volte saremo chiamati ad essere generosi e partecipi nell'estinguere il debito. Dobbiamo considerare questo nuovo edificio, un dono per le prossime generazioni, una testimonianza della nostra fede, del nostro impegno, della nostra fatica e della nostra gioia di appartenere ad una comunità solidale e partecipe.

Anche noi contemporanei, abbiamo ricevuto da chi ci ha preceduto, genitori, nonni, guidati dai parroci del tempo, opere ed edifici costruiti con grande sacrificio in tempi, comunque più difficili degli attuali. Siamo tutti consapevoli che da alcuni anni, viviamo situazioni di lavoro ed economiche non facili, a volte drammatiche, ma pensiamo che facendo un serio bilancio della nostra vita, possiamo essere fattivi partecipi di questa nuova opera proiettata nel futuro.

E' stato attivato, per maggior comodità e velocità un conto corrente dove è possibile donare anche una piccola offerta: **IT39N0874962100013000760529**.

L'orgoglio e la gioia di poter affermare "*ho contribuito anch'io*".



Nel notiziario troverete una busta per l'offerta per il nuovo centro parrocchiale. Chi desidera fare questa offerta può consegnare la busta in chiesa, durante le Sante Messe. (*Nessuna persona è stata autorizzata a ritirare le buste*).



ISTITUTO "NOBILE MOROSINI"
SCUOLA DELL'INFANZIA – NIDO INTEGRATO
VIA PARIS BORDONE, 5
31056 BIANCADE (TV)
TEL. 0422-849121 FAX 0422-848721
C.F. 80009330269 – P.I. 00511190266
email:asilo.morosini@gmail.com

Il Santo Natale è ormai alle porte, la festa più amata dai bambini, che aspettano l'arrivo del piccolo Gesù con ansia e gioia ed è magica l'aria che respiriamo noi con loro nell'attesa di questo grande evento per la storia dell'uomo. I nostri bambini ci racconteranno la storia della natività domenica 18 dicembre, forse noi adulti ci siamo un po' smarriti tra luci e decori, ma attraverso i nostri piccoli ridiamo la giusta dimensione alla Festa.

Il 2016 sta per concludersi, un anno molto importante per le alterne vicende delle scuole paritarie italiane, dunque anche la nostra, poiché il Governo ha finalmente preso atto del servizio pubblico che facciamo. Soprattutto in Veneto, accogliendo circa il 65% dei bambini nella fascia dai 3 ai 5 anni, non



tagliando ancora i contributi ma finalmente aumentandoli, portando il fondo nazionale a 600 milioni di euro (erano scesi a 472 milioni).

Un grazie all'onorevole Rubinato Simonetta che da anni in prima persona è portavoce della battaglia per la piena riconoscenza della Legge sulla parità scolastica, che dia alle famiglie la facoltà di scelta dove far frequentare i propri figli senza oneri aggiuntivi. Di certo questo aumento non annullerà le rette che le famiglie sostengono, ma se si proseguirà in questa direzione finalmente si potrà parlare di parità scolastica anche in Italia così come avviene nel resto del mondo da decenni. Dall'altra parte la Regione Veneto ha tolto 5 milioni di euro al fondo per le scuole paritarie e i nidi integrati passando da

41 a 36 milioni di euro per tutto il Veneto, la nostra scuola dell'Infanzia riceverà circa € 14.000 annui mentre per il nido integrato la cifra cambia di anno in anno a seconda dei bambini frequentanti.

Il nostro grande riconoscimento va soprattutto all'Amministrazione Comunale, che se pure con trasferimenti statali sempre più bassi è riuscita ad erogare un contributo straordinario alla somma in convenzione, conoscendo la difficile situazione economica che da anni stiamo attraversando.

Ancora un grazie sincero va a tutti i parrocchiani, perché in molte manifestazioni o anche eventi luttuosi, destinano il ricavato alla nostra, ma vorrei dire alla loro scuola.

Buon Natale a tutti.

Istituto "Nobile Morosini"



VITA DI FAMIGLIA 2016

RINATI DALL'ACQUA E DALLO SPIRITO SANTO - Benvenuti piccoli amici...

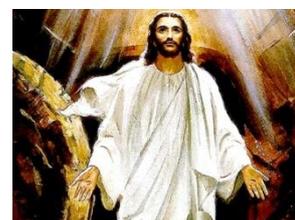


Ziggiotti Alessandro
Biscaro Giulia
Pinese Elia
Moro Lorenzo
Sottana Isabel
Stafani Elisa
Tessari Syria
Abruscia Tommaso
Ceron Giosuè

Canevè Ilaria
Zulianello Emma
Bredariol Giulio
Gyergyi Emily
Cattarin Gioele
Benetello Emma
Gentile Diego
Galliazzo Lorenzo

SPOSI IN CRISTO E NELLA CHIESA - Cari auguri di ogni felicità a...

Moro Enrico e Menoncello Susanna
Sartoretto Luigino e Bellio Alessia
Telatin Paolo e Zanatta Sonia
Prete Simone e Fornasier Valentina



ATTENDONO LA RESURREZIONE - Ci hanno lasciato per giungere alla casa del Padre...

Stefani Gelindo
Giroto Bruno
Trevisin Amadio
Scomparin Remigio
Montagner Teresa
Dona' Mauro
Mion Andrea
Cavasin Iride
Archiutti Maria
Meneghin Elena

Marcuzzo Matteo
Marchesin Emanuela
Zottarel Alfredo
De Pizzol Aldo
Bortoluzzi Assunta
Pavan Leila
Guerretta Adriano
Dumitru Dan Joan Nicolae
Basianon Adriana
Stefani Giuseppe

Gonzato Lucia
Bresolin Mathias
Collodo Rosa
Zoia Elisa
Mazzon Dobrilio
De Vidi Luigi
Stafani Marcello
Barretti Rolando
Panizzo Maria Marisa

Avvenimenti di rilievo della comunità per il 2017

- 5 gennaio 2017 Panevin – Arrivo della Befana con le “calzette”
- 6 gennaio 2017 In chiesa ore 15:00 Sacra rappresentazione con ragazzi e genitori poi in oratorio lotteria pro-missionari
- 29 gennaio 2017 Giornata della pace
- 5 febbraio 2017 Giornata della Vita – Scuola dell’Infanzia/Nido Integrato
- 11 febbraio 2017 Madonna di Lourdes: ore 10.30 S. Messa per ammalati e anziani
- 19 febbraio 2017 S. Messa presso la chiesetta di S. Maria di Castello (San Valentino)
- 26 marzo 2017 S.Cresima ragazzi di 3° media.
- 20 aprile -7 maggio 2017 Sagra di Primavera (Gruppo Ricreativo Culturale)
- 23 aprile 2017 S. Messa di 1ª Comunione bambini di 4ª elementare
- 24 aprile 2017 Celebrazione degli anniversari di matrimonio
- 25 aprile 2017 Festa dell’Oratorio
- 30 aprile 2017 Celebrazione degli anniversari di matrimonio
- 7 maggio 2017 Processione in Onore alla Madonna – Festa degli Anziani e della Famiglia
- 21 maggio 2017 Festa finale della Scuola dell’Infanzia/Nido Integrato
- 28 maggio 2017 Festa di catechismo e chiusura del mese Mariano
- 10 giugno 2017 Beato Enrico da Bolzano: S. Messa ore 19.00 presso la chiesetta
- 24 giugno 2017 Festa del patrono della parrocchia: S. Giovanni Battista
- 19 giugno-7 luglio 2017 Gr.Est. 2017
- 9 luglio 2017 Celebrazione con Gruppo Alpini di Biancade

BUON ANNO 2017

CAMBIAMENTO

**La vita non è un cammino
semplice e lineare
lungo il quale possiamo procedere
liberamente e senza intoppi,
ma piuttosto un intricato labirinto,
attraverso il quale dobbiamo trovare
la nostra strada, spesso smarriti e confusi,
talvolta imprigionati in un vicolo cieco.**

**Ma sempre, se abbiamo fede,
si aprirà una porta:
forse non quella che ci saremmo aspettati,
ma certamente quella che alla fine
si rivelerà la migliore per noi..**

Archibald Joseph Cronin